

L'OSSERVAZIONE RECIPROCA: IDENTITA' E FUNZIONI

dc 12-13.12.17





L'osservazione tra pari o osservazione *peer to peer*, costituisce un momento centrale del percorso formativo e richiede una stretta vicinanza tra il docente e il proprio tutor accogliente; è l'attività con il maggior coinvolgimento della figura del tutor.

Prevede un impegno di **12 ore**, durante le quali il docente in formazione e il tutor co-progettano attività didattiche e si osservano reciprocamente.



La relazione tra questa attività e il Portfolio online si sostanzia nella progettazione e documentazione delle Attività didattiche.

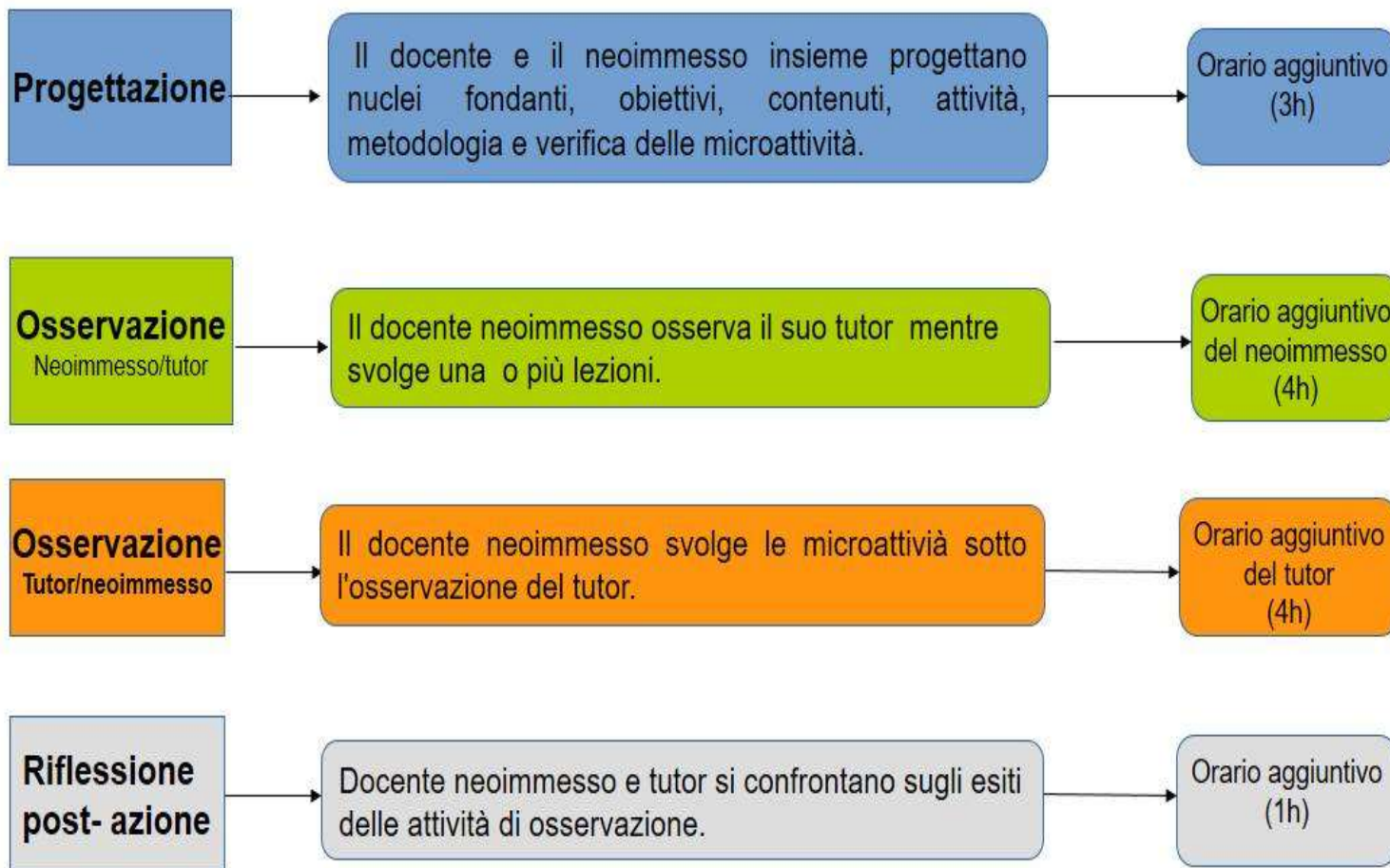
I dispositivi **“Attività didattica 1”** e **“Attività didattica 2”** sono messi a disposizione del docente per connettere il lavoro svolto in classe con gli studenti, con la documentazione e riflessione sullo stesso svolta a distanza.



Si suggerisce al docente in formazione di realizzare la **prima attività** didattica in autonomia: emergerà così il modo di fare didattica all'inizio del percorso di formazione.

La **seconda attività**, invece, sarà realizzata contestualmente all'attività di osservazione ***peer to peer*** in questo caso il docente e il suo tutor progetteranno insieme l'attività.

Peer to Peer



L'Osservazione reciproca

E' uno **strumento innovativo** di formazione perché implica:

- Il contatto con una realtà professionale reale (esperienza concreta)
- Due professionisti che svolgono il medesimo lavoro
- La riflessione su quanto osservato da parte dei due professionisti (osservazione riflessiva)

Il “saper osservare” è una competenza indispensabile per entrambi



L'Osservazione è una **metodologia di ricerca** scientifica
(Ricerca osservativa)

Si distingue dal semplice “guardare” o
“osservazione spontanea” in quanto è:

- guidata da uno specifico obiettivo conoscitivo (focus)
 - implica procedure particolari (tempi e contesti)
- necessita dell'utilizzo di strumenti di registrazione dati
(griglie)

.....è un “guardare selettivo”....

Scopi dell'Osservazione in situazione



- Vedere da vicino procedure didattiche e relazionali
- Prestare attenzione ad aspetti multipli della professionalità docente
- Riflettere su pratiche professionali quotidiane
- Condividere un lessico comune che facilita la comunicazione
- Raccogliere dati affidabili (validi e costanti) su comportamenti e processi scolastici
- Rilevare punti di forza e debolezza in vista del miglioramento professionale

Ruolo del Tutor nell'azione P2P: osservare ed essere osservato

- L'Osservazione rientra nelle pratiche del tutor
- L'Osservazione serve al neo-docente come al tutor (modalità “vicariante” di apprendere)
- Il Tutor osserva “al passivo” (esperienza di immedesimazione)
- Nell'essere osservato il Tutor favorisce il neo-docente (“modellamento” come osservazione dell'esperto all'opera)

Il tutor deve parlare e far parlare

Tappe dell'azione peer to peer

- **PIANIFICAZIONE**: tempo, durata, luogo;
- **NEGOZIAZIONE** con il neo-docente sul “focus” delle osservazioni e relativi indicatori-descrittori di qualità;
- **OSSERVAZIONI RIFLESSIVE RECIPROCHE** con attenzione agli indicatori-descrittori di qualità stabiliti e rilevazione degli eventuali punti di forza e di debolezza;
- **VERIFICA DELL' ESPERIENZA OSSERVATIVA CON RESTITUZIONE DEI DATI OSSERVATI** attraverso materiali di documentazione (registrazione-video, foto di prodotti degli alunni, trascrizioni di conversazioni, resoconti narrativi);
- **EVENTUALE RI-PROGETTAZIONE ATTIVITA' DI PEER-OBSERVATION** concentrata su eventuali azioni da cambiare e/o da potenziare in vista del miglioramento;

Impossibilità di osservare senza un



Quali elementi mettere a fuoco? Decidere insieme le aree di competenza professionale da osservare:

- **Strategie didattiche** (strutturazione dell'insegnamento, interazione verbale, sostegno all'apprendimento)
- **Gestione della classe** (gestione del tempo delle attività, organizzazione degli spazi)
- **Sostegno personalizzato** (supporti, incoraggiamento, attenzione alle differenze, inclusione)
- **Utilizzo delle risorse didattiche** (tecnologie, libri di testo, LIM)
- **Clima di apprendimento**

Come redigere un report osservativo



Osservare è tendenzialmente una forma di scrittura

- Strumenti: Audio-video registrazione, resoconto narrativo; griglie
- Occorre descrivere non valutare
- La scrittura deve essere non pregiudicata
- Evitare distorsioni, interpretazioni, pregiudizi

Osservazione di un collega in classe

Cognome Nome

1 – Step - Contesto e focus dell'osservazione (punti a,b,c)

a) **Contesto:** Istituto Comprensivo di - Classe

b) **Attività di valutazione formativa in *peer-assessment*.**

c) **Focus dell'osservazione:** es. le strategie didattiche adottate dal docente

Elenco comportamenti che ci si attende di trovare in quanto segmenti

ricorrenti: Spiegazione; Strategie a sostegno dell'apprendimento: attività individuale e attività cooperativa; Valutazione.

2 – Step - Trascrizione resoconto narrativo osservazione "carta e matita" di 1h

- 3 – Step - Confronto tra quanto osservato con le aspettative formalizzate nello step 1 punto c) ...il confronto fra “preventivato” ed “osservato”**
- 4 – Step - Riportare la griglia o la checklist scelta/creata ad hoc (non compilata)**
- 5 – Step – Riportare la griglia compilata e/o la comparsa dei comportamenti nella check list**
- 6 – Step - Riportare spunti di interesse, eventi imprevisti e condizioni di contesto ecc...**
- 7 – Step - Riportare sinteticamente la discussione con il collega osservato sugli elementi emersi**

Buon lavoro!

